

**MARILENA VITA**

---

nessuno tocchi Eva



## NESSUNO TOCCHI EVA

Un'immagine tratta da una delle prime *performances* di Marilena Vita, *Nessuno tocchi Eva*, del 2007, potrebbe dirsi emblematica del suo lavoro e della sua stessa ispirazione. In essa un volto è bipartito lungo la linea mediana da un segno bianco, quasi a delimitare un confine, a cui corrispondono elementi simbolici e talora contraddittori della persona, come l'esibizione e la negazione del corpo, il copricapo monacale, i guanti trasparenti, la forma custodita tra le dita, che sembra alludere alla faticosa mela. L'espressione è composta, si ravvisa in essa un delicato raffronto tra favola e spiritualità; l'intera rappresentazione è cromaticamente articolata sui due soli colori, il rosso e il bianco. A significare l'opera è l'atteggiamento della figura - la stessa artista, concentrata e pensosa - che pare interpretare una sensibilità enigmatica, suadente e meditativa, e sembra implicare una riflessione sull'animo femminile, nel segno di una sacralità recondita e primigenia, esplicitata all'interno di una coinvolgente azione scenica, che prevede in genere una multipla azione operativa, dall'uso esperto della videoripresa alla fotografia, anche in autoscatto, entro un progetto che annette un variato utilizzo di materiali e costumi.

In questa prospettiva l'artista sembra inseguire un tentativo, in qualche misura drammatico, di narrare e narrarsi in una visione metaforica complessa e integrale della propria esistenza: una esplorazione del proprio vissuto alla ricerca continuamente rinnovata della propria identità umana, psicologica, spirituale, che nella sua forma mimetica e teatrale instaura una sorta di rito catartico, sacro e solenne. Sicché Vita recupera simboli e suggestioni arcani, miti e contesti e persino abiti e oggetti, che rilegge in una sublime, ispirata e quasi ascetica rappresentazione. E tuttavia non è un intento chiarificatore che la muove, l'artista non vuole capire e spiegare. Intende consegnare la vita così come appare, con il carico dei suoi enigmi e la verità di una trepida assistenza allo scorrere del tempo, di cui si è partecipi, e che l'arte aiuta a indagare, a specchiare, a condividere.

Ecco allora, scorrendo alcune immagini delle sue *performances*, la ricerca di identità in *Lullaby*, del 2010: un tema replicato variamente negli anni, come in *Incontrocantanti* del 2018, in cui assume forme mimetiche in un tentativo di legare sogno e realtà. O nella performance *Il mio volo*, in cui il ripiegamento in sé della persona si accompagna ad una sorta di immaginaria liberazione nello spazio. Un originalissimo sentimento del tempo e della storia anima la performance *Circe Amore e guerra*. Sembra la condizione femminile, come si è scritto, uno dei percorsi impliciti del lavoro di Vita, interpretato metaforicamente piuttosto che mediante riferimenti diretti, soprattutto attraverso le movenze del corpo e il suo mistero. Come in *Anbotedr Love* che pare prendere spunto dal noto brano di Tom Odell, in cui l'artista mette in campo tutta una simbologia di seduzione e nascondimento, di aperture e chiusure, ancora una volta espresse nel doppio cromatismo del rosso e del bianco e nel suggestivo richiamo ad una verginità celeste, aperta all'amore ma nascosta dietro lo spalto dei simboli, nel cuore di una grazia poetica e sospesa...

*Giorgio Agnisola*

## TESTIMONIANZE CRITICHE

... E' il movimento che determina la fusione tra contenuti ellittici (raramente espliciti) ed eleganza in piena tensione. E così la composizione coinvolge il fruitore su un piano concettuale e sentimentale nello stesso tempo, e in questo terreno l'artista gioca la sua spinta artistica innovatrice" (dal testo di **C. Strano**).

... Non si può non prestare attenzione all'ampia attività performativa dell'artista, che compie una vera e propria azione drammatica attraverso il suo corpo, e anche all'attività fotografica che è conseguenza delle sue performance. Tuttavia, l'aspetto pittorico-compositivo costituisce un versante di ulteriore maturità dell'attività creativa dell'artista. (dal testo di **Gillo Dorfles**).

... Marilena Vita adora le contraddizioni! Adora metterci in una posizione di disagio ! Artista e persona brillante, non è mai soddisfatta dell'immagine creata: vuole che essa ci sconvolga, anche con vecchi concetti, anche quando essa è carina, bella, simpatica, dolce. Fai attenzione a questa dolcezza. Essa infatti potrebbe diventare come la sfinge femmina: domanda su domanda, e la tua difficoltà nel rispondere può causare la tua morte. Ovviamente, non si tratta della tua morte reale... (dal testo di **Gerard George Lemaire**).

... Marilena Vita trova modi affascinanti e altamente originali per affrontare questi problemi. Se si guarda alle forme dei suoi dipinti (alle quali è da annettere un certo valore plastico), esse rimandano ad una matrice figurativa, senza mai risolversi in una figurazione completamente sviluppata. Ogni opera è in divenire. Fuori da qualsiasi standard, queste opere sono altamente originali e immediatamente riconoscibili come prodotto di uno spirito creativo molto personale e inventivo. (dal testo di **Edward Lucie-Smith**).

... L'artista non si nega nulla, pur rimanendo libera, sovrana, e pur mettendo in gioco liberamente le sue emozioni, le sue origini, le sue vestigia, il suo ambiente nativo, i tempi antichi e moderni. Le sue fotografie, per la molteplicità di letture delle immagini un po' surreali, fanno facilmente pensare a un incontro con la ninfa Aretusa in quei campi sperduti della Sicilia. (dal testo di **Antè Glibotà**).



1. Nessuno tocchi Eva, foto, 2007



2. Lullaby, frame da video, 2010



3. Lullaby, frame da video, 2010



4. Inanna, autoscatto, 2016





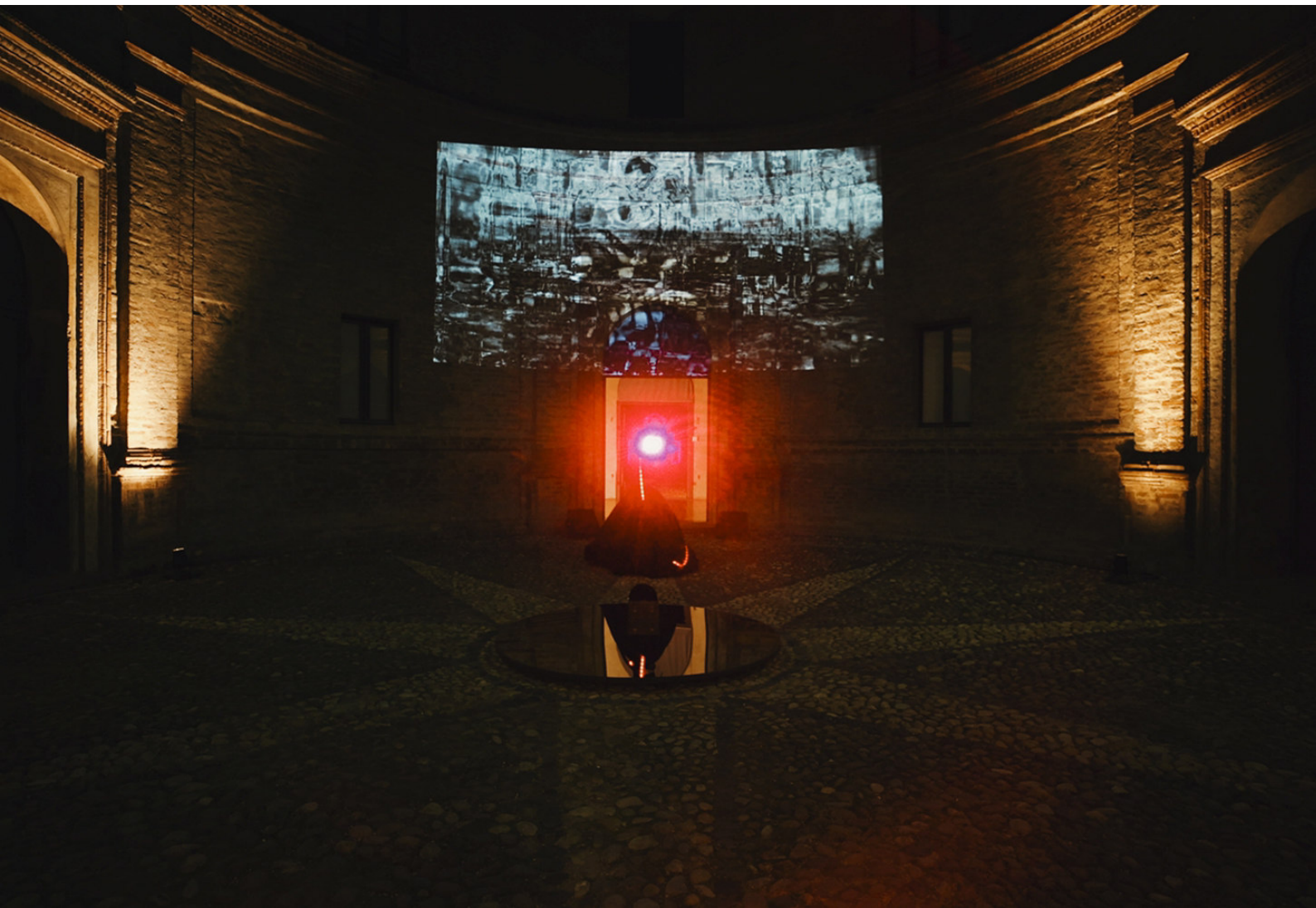
5. Incontro, proiezione, 2018



6. Circe, amore e guerra, foto, 2022



7. Circe, amore e guerra, foto, 2022



8. Circe, amore e guerra, foto, 2022



9. Another love, foto, 2023

## MARILENA VITA

Nata a Siracusa (Sicilia), IT. Vive e lavora tra Milano e Amsterdam e Siracusa.

### STUDI E ATTIVITA'

Accademia Nazionale di Arti Cinematografiche (regia cinematografica e televisiva) Bologna, IT, (110 e lode)  
Accademia di Belle Arti di Catania, sez. pittura, Catania IT (110 e lode)

Performer, pittrice, fotografa e videoartista internazionale, ha esposto e partecipato a rassegne ed eventi in molti paesi, tra cui Berlino, Parigi, Macao Cina, Praga, Città del Capo, Milano, New York, Roma, Genova, Reggio Emilia, Belgio, Amsterdam, Croazia, Atene, Miami, Teheran, Budapest, Barcellona ecc. Ha ottenuto riconoscimenti e premi sia nella fotografia, nella performance e nella video arte.

Dal 2021 Segretario Generale di Nuova AICA Italia. Dal 2022 Membro del consiglio di AICA International, *Association des Critiques d'art*, Parigi.

2010/2019 Docente a/c di Storia dell'Arte Contemporanea prima alla Scuola di Architettura dell'Università di Catania, e poi alla Sds di Lingue e letterature straniere. Ha insegnato in master universitari internazionali, ha pubblicato saggi, due volumi sull'arte contemporanea e altri sul suo lavoro.

Tra questi ultimi, *Dia-Logo*, libro-oggetto a quattro mani con Gerard - Georges Lemaire, e *Narcisa*, un racconto sulla nascita della pittura. Nelle sue opere traspare un'attenzione alle sfaccettature e ai tratti distintivi del mondo femminile attraverso lo studio degli archetipi. L'artista si confronta da sempre con la cultura millenaria della sua terra d'origine, la Sicilia, tra mare, mito e storia, sempre alla ricerca spazi dove ogni incrostazione o scorcio diventa un mondo immaginifico, tra straniamento, astrazione ed erranza. Tutte le sue opere esprimono fortemente il concetto di appartenenza e di identità dell'artista. Attraverso l'autoscatto lei stessa diventa protagonista dello spazio, se ne appropria con un senso di sacralità, dove l'azione del culto si fa immagine.

TRA I PREMI 2014 Premio ORA International, 2014 - *Vision in New York City*, video arte, Columbia University, New York 2009 - Rassegna internazionale di video Hep Torino, 2009 - Concorso Internazionale Videoarte di Genova, 2008 - *Terre in Moto*, Museo d'Arte Contemporanea di Gibellina (TP)

### TRA LE RASSEGNE INTERNAZIONALI

Prima Biennale d'Arte Industriale, Labin, Croazia, a cura di Lucrezia De Domizio Durini e Giorgio Dorazio; Neoiconoduli-figurazione internazionale complessa, Museo Regionale Bellomo, Siracusa, a cura di Carmelo Strano; Cafes Litteraires, Istituto di Cultura Francese, Milano, a cura di Gerard- Georges Lemaire; Barocco Austero, ex-Monastero Benedettini, Università di Catania, a cura di Carmelo Strano; Open, Venezia-Lido, a cura di Paolo de Grandis; Up-Up, fotografia internazionale, Museo Vignoli, Seregno, a cura di Carmelo Strano; Biennale di Praga; Παι The Eon is a Child Playing, Museo di Alexandropolis, Grecia; Foundation Takis Alexiou & CA4S, Atene, a cura di Pierre Cherouze, Polyxene Kasda, Dores Sacquegna; *Vision in New York City*, Columbia University, New York, a cura di Maurizio Pellegrin; Hepiran Huyman Emotion Project, Mohsen art Gallery, Teheran, a cura di Sohrab M. Kashani and Alison Williams.

CONTRIBUTI CRITICI: BRAHIM ALAOU, SONIA ARATA, VITALDO CONTE, VIANA CONTI, CLAUDIA FERRINI, FRANCESCO GALLO, ALDO GERBINO, GILLO DORFLES, DARIO EVOLA, SEBASTIANO GRASSO, GERARD-GEORGES LEMAIRE, ELOISA MANCA, EDWARD LUCIE-SMITH, EVELINA SCHATZ, CHIARA RONCHINI, SALVO SEQUENZIA, CHIARA SERRI, CARMELO STRANO.

## DENTRO LA FORMA, QUADERNI D'ARTE

1. Ettore Frani. Nel lucido buio
2. Sidival Fila. Arte e fede, una medesima vocazione
3. Antonio Mottolese. Resti sacri
4. Raul Gabriel
5. Ettore Spalletti
6. Giusto Sucato. Dal segno alla profezia
7. Marilena Vita. Nessuno tocchi Eva



Iscrizione 5340/2019

Del 30/12/2019

Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

Dir. Resp. Giorgio Agnisola

Viale delle querce, 6, 81100 Caserta

**Allegato al n. 7 - Luglio 2024**